

GianCastelli

Realtà plurispazialista.

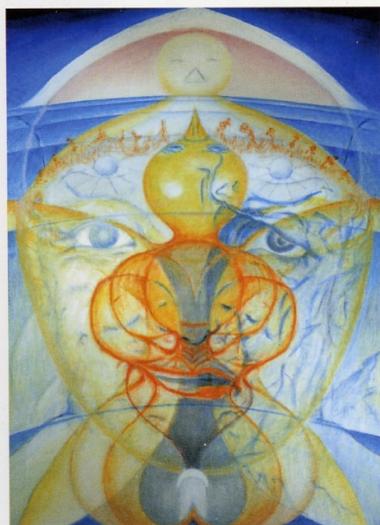
Gian Luigi Castelli (GianCastelli) è un valido interprete della realtà plurispazialista. E ci narra di "Demian", che è il nome del protagonista l'opera qui riprodotta. Egli è una sicura guida verso il bene, ci fa abbandonare una volta per tutte le tentazioni del male, ci regala la via della salvezza. E così l'uomo ancora una volta trova una soluzione ai problemi che lo affliggono, si salva dalla tentazione del male, riflette su se stesso e sull'etica. Gli occhi profondi di *Demian*, sinceri come le braccia di una madre protettiva, lo rassicurano.

E Castelli è bravo a rappresentare questa sensazione con le sue cromie tenui e la luce pacata, che non investe l'anima con impeto, ma la incanta con gentilezza e la attrae verso la forza del bene. Uno scontro continuo, quello fra bene e male, che avrà fine quando non esisterà più l'universo.

Teorizzato, spiegato, narrato da tutte le religioni esso è la metafora della fragilità dell'esistenza dell'uomo, sempre in balia della Natura e delle sue forze.

Sorge spontaneo chiedersi se la Natura sia protettiva o indifferente nei confronti dell'uomo.

Una lode sincera a GianCastelli per la sua profonda e coerente ricerca.



Demian